

Nel periodo della mostra
i servizi educativi
del Museo propongono
laboratori didattici
e visite guidate per le classi

Informazioni e prenotazioni al numero verde
Museiscuol@ 800 55 31 30

Sono inoltre previste
visite guidate alla domenica
(Costo 4 euro a persona
o a gruppo familiare
con almeno un ragazzo under 16)
il **19 aprile**, il **17 maggio** e il **21 giugno**

prenotazione obbligatoria al numero
011-4361433

Rassegna

COSTITUZIONE E CITTADINANZA AL CINEMA



A cura dell'Archivio
Nazionale Cinematografico
della Resistenza

Dal **21 maggio** al **21 giugno**

Un programma di film a soggetto, documentari e
cinegiornali suddivisi in sezioni tematiche per proporre
un confronto fra momenti diversi della storia sociale e
culturale della Repubblica e della sua Costituzione.

Informazioni aggiornate
e programmi dettagliati sul sito:

www.museodiffusotorino.it



corso Valdocco 4a
10122 TORINO
orario: 10 - 18
giovedì 14 - 22
lunedì chiuso

ingresso gratuito

info: 011 4361433

Trasporti:

linee 10, 13, 29, 52, 56, 65, 67, 71
Metro: XVIII Dicembre

I GIOVANI E LA COSTITUZIONE

DISEGNI, LABORATORI, PERFORMANCE E VIDEOINSTALLAZIONI CON LE SCUOLE

Mostra prodotta dal Museo Diffuso della Resistenza,
della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

con il sostegno della



e grazie al contributo di



Nell'ambito di



Un'idea di
Ersilia Alessandrone Perona
e Paolo Ranieri

progettata, curata e realizzata da



e da



Hanno partecipato ai laboratori
confluiti nella mostra le scuole:
Scuola elementare Turollo - Gianelli
Scuola elementare Turollo - Leopardi
SMS Norberto Bobbio
Liceo Classico Europeo
annesso al Convitto Umberto I°
IPS Giulio e ITC Blaise Pascal di Gaviuno

Laboratori condotti da:

Fabio Longo, Jacopo Masini e Giorgio Sobrino

DISEGNI

LABORATORI

PERFORMANCE

E VIDEOINSTALLAZIONI

CON LE SCUOLE

TORINO

3 APRILE - 21 GIUGNO 2009

I GIOVANI E LA COSTITUZIONE

LA COSTITUZIONE AL MUSEO

Con le videoinstallazioni interattive *I giovani e la Costituzione* il Museo Diffuso sviluppa e arricchisce i temi e i linguaggi che lo connotano fin da quando, nel 2006, ha inaugurato l'allestimento multimediale permanente *Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione*.

Il viaggio virtuale nella storia e nella memoria della città proposto nei sotterranei del Museo si conclude infatti con l'installazione interattiva *Vivere la Costituzione*, che evoca i principi fondamentali della Carta.

I contatti con i visitatori più giovani, dai 10 ai 19 anni, i loro commenti hanno mostrato l'importanza di impostare un dialogo diretto con loro, sollecitando

l'esigenza di portare in scena le loro percezioni dei diritti e dei doveri, a partire dalle esperienze familiari e sociali.

Dal lavoro condotto nel 2008 in quindici classi di Torino e provincia, con l'assistenza di giuristi ed esperti di narrazione e di regia, sono nate le nuove videoinstallazioni, che danno voce alle adesioni convinte, alle aspirazioni, ma anche alle incertezze e alle contraddizioni.

Le voci dei ragazzi costituiscono

altrettanti stimoli ad approfondire il lavoro con loro, in un percorso educativo ed espositivo che sarà ripreso e sviluppato con nuove installazioni nel 2010-2011.

**DAL LAVORO
CONDOTTO
NEL 2008 IN QUINDICI
CLASSI DI TORINO
E PROVINCIA,
CON L'ASSISTENZA
DI GIURISTI ED ESPERTI
DI NARRAZIONE
E DI REGIA,
SONO NATE LE NUOVE
VIDEOINSTALLAZIONI**

IL LAVORO CON LE SCUOLE

Tutto è partito da un interrogativo: che cosa pensano i ragazzi italiani della Costituzione? Ovvero, in che modo la nostra Costituzione parla e può parlare alle generazioni più giovani?

Il lavoro è germogliato da qui.

Un lungo lavoro, condotto nelle classi, con l'obiettivo di realizzare una serie di videoinstallazioni che dessero risposta a quell'interrogativo e ne fossero testimonianza. Per centrare l'obiettivo abbiamo identificato, con l'aiuto degli studenti e dei docenti, alcuni temi vivi e attuali: l'uguaglianza, la genesi della nostra Costituzione, la dialettica forza/diritto e altri ancora. Per ogni tema abbiamo sollecitato i ragazzi a declinare quei diritti e doveri nella realtà in cui vivono. Abbiamo cercato di far emergere la vitalità e la forza propulsiva della Costituzione, e questo aspetto del lavoro ci ha permesso di andare al cuore dei problemi. Ci ha permesso, cioè, di dialogare con i ragazzi e di far emergere quello che provano e che pensano della Costituzione, e non quello che dovrebbero pensare. Per fare un esempio: se il tema dell'uguaglianza è condiviso, come dato

**DIALOGARE
CON I RAGAZZI
E FAR EMERGERE
QUELLO CHE PROVANO
E CHE PENSANO DELLA
COSTITUZIONE**

imprescindibile, restava da capire come intendessero nella pratica quel tema. Così come quello della legalità o della solidarietà. Che cosa fossero, nella realtà, quelle parole, e come il dettato costituzionale abbia sancito la loro affermazione.

Il risultato è un distillato di quel lungo e vitale lavoro. Un lavoro sorprendente e vitale quanto il testo che l'ha generato: la Costituzione della Repubblica italiana.

IL PERCORSO DELLA MOSTRA

Nello spazio espositivo un unico elemento si ripete lungo le pareti: vecchie sedie di scuola, un oggetto che appartiene all'esperienza di tutti.

La teoria di sedie cattura il nostro sguardo e ci invita a esplorare lo spazio per scoprire il punto in cui l'eccezione conferma la regola: in due zone l'oggetto

**NEI VIDEO I RAGAZZI
METTONO IN SCENA
LE LORO RIFLESSIONI
ESTRALCI DI CIÒ
CHE HANNO FATTO
E DISCUSO IN CLASSE.**

reale è sostituito dalla sua riproduzione virtuale, dieci sedie compaiono infatti in due grandi videoproiezioni. Quando il pubblico si siede sulle sedie reali la videoproiezione si anima ed entrano in scena i veri protagonisti: gli studenti delle scuole che hanno

partecipato ai laboratori sulla Costituzione.

Nei video i ragazzi mettono in scena le loro riflessioni e stralci di ciò che hanno fatto e discusso in classe. Pochi gesti e brevi frasi, supportati da una grafica animata che completa in maniera immediata il significato del loro lavoro.

L'altro elemento che caratterizza l'allestimento sono circa settanta disegni realizzati da tre classi di quinta elementare. I bambini hanno immaginato come rappresentare la Costituzione: la loro capacità creativa colpisce per la grande fantasia e per accostamenti e analogie che potrebbero sembrare lontani dall'ingenuità solitamente attribuita a persone tanto giovani.

Una mostra diversa: anzi, il termine mostra è forse poco adatto per descrivere il progetto e l'allestimento realizzati. Il sottotitolo "disegni, laboratori, performance e videoinstallazioni con le scuole" indica infatti la diversità di mezzi espressivi utilizzati e il fatto che nessuno abbia la prevalenza sugli altri.

